

Ottica Anzani: a Mariano il negozio “capostipite” ha un volto nuovo

A fine giugno l’insegna, che conta altri sei negozi in Lombardia tra Como, Seregno, Giussano e Vertemate, ha inaugurato con un evento la nuova sede del punto vendita nella località lombarda in cui è presente da 47 anni



Una sede tutta nuova per Ottica Anzani a Mariano Comense, da cui l’avventura imprenditoriale di Gianmario Anzani, una vita spesa nell’ottica tra professione, insegnamento e vita sindacale, ha preso il via quasi cinquant’anni fa. «Provengo dal mondo dell’occhialeria come rappresentante e decisi di studiare ottica a Milano, più per acquisire maggiori conoscenze sul settore che per aprire un negozio – racconta a b2eyes TODAY il professionista lombardo - Poi un cliente di Mariano Comense mi propose di rilevare il suo punto vendita: dopo lunghe riflessioni e firmando un “autotreno” di cambiali decisi di accettare. Così iniziai da lì, nel 1969, e oggi siamo una realtà storica qui in città, oltre che un gruppo con sette negozi. Inoltre ho conseguito il diploma di perfezionamento professionale numero 6 in Italia in Optometria, materia di cui sono stato anche docente al Capac di Milano

alla fine degli anni 70, e ho guidato l’Assopto Como. Se siamo arrivati fin qui è perché ho sempre cercato di evolvermi sia nell’ottica sia nella professione e se i risultati parlano, penso di aver sbagliato ben poco nella vita, anche con l’aiuto di mia moglie Sandra e dei miei figli Paolo e Marco, che mi hanno dato man forte». Il nuovo punto vendita, di 150 metri quadrati con due grandi vetrine e dotato di laboratorio per il montaggio e «una sala refrazione all’avanguardia dove abbiamo voluto il meglio che attualmente il mercato offre per quel che riguarda le strumentazioni per le analisi visive», precisa Anzani, è stato aperto nei locali in piazza Roma, nel cuore dello shopping cittadino, a distanza di due numeri civici dal precedente, che era in affitto, e impiega cinque collaboratori. «Abbiamo ristrutturato lo stabile e fatto tutto nuovo – prosegue l’ottico – Il negozio è molto moderno e luminoso, improntato a un concetto efficace e di grande impatto. C’è infatti una zona centrale con i banchi vendita, le casse e una struttura con uno schermo tv dove proiettiamo video di aziende, che fa sì che la gente giri al suo interno, dove sono esposte la maggior parte delle montature che i clienti possono provare, valorizzate anche da una illuminazione a Led studiata ad hoc. Un aspetto importante, dato che l’occhiale non è più solo un supporto per due lenti correttive, ma un vero accessorio moda e come tale va messo in evidenza in modo adeguato».

Il negozio è stato inaugurato il 29 giugno scorso. «Abbiamo rinviato l’evento molte volte a causa del maltempo, perché volevamo farlo all’aperto di mercoledì, quando in città c’è un mercatino che richiama molta gente – conclude Anzani – Per l’occasione abbiamo organizzato un rinfresco e distribuito gadget, invitando tutti i nostri clienti e facendo pubblicità su Facebook e sui giornali locali per creare attenzione: la serata ha avuto un buon successo, in tutto sono venute a trovarci più di duecento persone» (nella foto, parte dello staff del centro ottico e della famiglia Anzani. Il terzo da destra è Gianmario Anzani).

Sonia Rykiel, addio alla designer del tricot

È scomparsa il 25 agosto, a 86 anni, la stilista francese, regina della maglieria:
il suo stile chiaro e preciso viene ripreso anche negli occhiali

Probabilmente ora non avrebbe fatto così scalpore, ma quando è nata nel 1968 la collezione di Sonia Rykiel (nella foto) era stata di grande impatto. In un panorama piuttosto formale la stilista parigina, in linea con le tematiche sociali e sociologiche del momento, proponeva una donna vestita in modo funzionale e pratico, ma seducente e intrigante: moltissima maglieria con giochi di righe verticali e orizzontali, accostamenti di colori inediti ma mai eccessivi e dettagli personalizzanti.

Uno stile continuato se pur con i dovuti rinnovamenti nel tempo e anche ora da Julie De Libran, direttore creativo della maison dal 2015. Un trend che si ritrova intatto negli occhiali, prodotti e distribuiti da L’Amy Group. Forme differenziate, ma mai banali, presenza di righe, abbinamento di tinte in contrasto, molto nero e piccoli flash di strass. (Luisa Espanet)



De Rigo fa "un salto" in Australia

Il gruppo di Longarone (nella foto, la sede) prosegue il piano di sviluppo dell'area Asia Pacific e di controllo diretto dei mercati



De Rigo Vision segna una nuova tappa nella propria espansione internazionale e apre una nuova sede che va ad aggiungersi a quelle da poco inaugurate in [Germania](#) e [Middle East](#) e all'annuncio della nuova realtà [De Rigo Rem](#) negli Stati Uniti.

De Rigo Vision Australia, questo il nome della nuova società, avrà sede nel New South Wales, nell'area metropolitana di Sidney.

«L'Australia è uno dei mercati chiave per il nostro consolidamento in Asia Pacific, una delle economie più dinamiche di questo territorio e con un potenziale straordinario - afferma in un comunicato Michele Aracri, amministratore delegato di De Rigo - Questo investimento è un altro passo in avanti nel percorso di crescita a livello wholesale del gruppo».

La filiale distribuirà le collezioni sole e vista degli housebrand e delle licenze di De Rigo, «offrendo una gamma più ampia di prodotti e garantendo un'attenta

e pronta risposta alle esigenze dei clienti locali - prosegue la nota - Tramite la nuova struttura commerciale saranno, infatti, perfezionati i servizi di vendita, assistenza e supporto post vendita sul territorio, riducendone significativamente i tempi di risposta».

L'apertura di questa filiale incentiverà l'espansione di De Rigo in Asia Pacific e rafforzerà la sinergia commerciale con le altre filiali nella regione. Attualmente l'azienda conta sedi dirette in Giappone, Cina e Hong Kong. Quest'ultima, in particolare, funge da hub commerciale anche a tutta la rete di distributori che garantiscono la commercializzazione dei brand del gruppo nell'area.

Festival di Venezia 2016: al via con il sole di Armani

Sonia Bergamasco, madrina dell'evento, in programma sino a sabato 10 settembre, è sbarcata al Lido, mercoledì 31 agosto, per prima



Ha preso il via la 73esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Ad aprire le danze, è il caso di dirlo, perché si parla di ballerini, il musical "LalaLand" del trentunenne regista americano Damien Chazelle con Emma Stone e Ryan Gosling.

A dare il benvenuto all'inaugurazione Bergamasco, madrina della mostra, che ha ricordato le vittime del terremoto e ha parlato del cinema come "vetro che vede le anime". L'attrice è arrivata al

Lido di Venezia interamente vestita Giorgio Armani, occhiali compresi (nella foto, a sinistra) e alla serata sul red carpet ha indossato un abito di pizzo con ricami di Giorgio Armani Privé (nella foto, a destra, con il marito Fabrizio Gifuni in smoking Giorgio Armani). ([Luisa Espanet](#))

